



6257 12 APR. 2016  
Cat. V 11 fog. 2

# COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

==oooloo==

## VERBALE N. 22 DEL 12 APRILE 2016 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Prot. n. 6257 del 12.04.2016

L'anno **DUEMILASEDICI**, il giorno **DODICI** del mese di **APRILE** (12.04.2016), alle ore **8,30** presso la sede del Comune di Castelfidardo, in Piazza della Repubblica, n. 8, il Revisore dei Conti:

- **Dott. Ugo Maria FANTINI**, presidente del collegio dei revisori dei conti;
- **Rag. Nazzareno TOSSICI**, revisore

è presente il Responsabile del Servizio Finanziario, **Rag. Giacomina Giuliadori**.

Si procede alle verifiche di seguito indicate.

### **1) VERIFICA AI FINI DEL RENDICONTO 2015**

Si chiede, cortesemente, all'Ente di fornire al collegio dei revisori, possibilmente entro 8 giorni per consentire di elaborare e valutare e le risposte fornite dai Responsabili di Settore competenti, i dati di seguito mancanti a fronte dei quali si invita a produrre la documentazione di supporto attestante l'esecuzione dell'adempimento (i punti indicati sono quelli ripresi dallo schema di relazione in corso di elaborazione da parte dell'organo di revisione):

#### **5. Incarichi a pubblici dipendenti**

- *è stata inoltrata/non è stata inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2015, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione del compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01;
- *è stata inoltrata/non è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

---000000---

conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);

- *è stata inoltrata/non è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, entro il 30 giugno 2015, che nell'anno 2014 non sono stati né conferiti né autorizzati incarichi ai propri dipendenti, anche se comandati o fuori ruoli (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- *è stata inoltrata/non è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2015, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2014, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01);
- *è stata inoltrata/non è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2015, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2014 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01).

### 6. Incarichi a consulenti esterni

- *è stato inoltrato/non è stato inoltrato* semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;
- l'Ente *ha/non ha tenuto conto* del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della "Finanziaria 2008", come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);
- l'Ente *ha/non ha rispettato* il limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 5, del DL n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale la spesa non può essere superiore, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014;
- *sono/non sono stati pubblicati*, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13:
  - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
  - il curriculum vitae;
  - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
  - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
- *è/non è stato predisposto* un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2015 e questo *è/non è stato trasmesso* entro il 31 gennaio 2016 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al Dlgs. n. 286/99 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica.

### 7. Albo beneficiari di provvidenze economiche



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

---000000---

L'Ente *ha provveduto/non ha provveduto*, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2015, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. n. 118/00 e che il relativo Albo è stato reso pubblico nel periodo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, mediante \_\_\_\_\_, assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.

Per ciascun soggetto beneficiario *è stata/non è stata* anche indicata la disposizione di Legge sulla base della quale hanno avuto luogo le erogazioni.

### 8. Contributi straordinari ricevuti

L'Ente *ha provveduto/non ha provveduto*, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2015, ai sensi dell'art. 158, del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

### 10. Amministrazione dei beni

L'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del DL n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 27 del 24 aprile 2015, ha approvato il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" 2015-2016.

Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 54 del 13 aprile 2015, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autoveicoli di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

### 11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

===(o)00(o)===

anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;

- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
  - è stato presentato il Modello 770, Semplificato e Ordinario, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica, rispettivamente, in data 18 settembre 2015 con Prot. N. 15091808161061810-000001 e in data 18 settembre 2015 con Prot. N. 15091808142231723-000001;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2016, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2016;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2016 il nuovo Modello CU 2016, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015, contenente anche novità riferite a ritenute su espropri e pignoramento di crediti;
  - **la contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
    - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
    - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2015, del pro rata effettivo anno 2015 e della Dichiarazione Iva 2016, in scadenza il 30 settembre 2016;
    - è stata presentata telematicamente, in data 24 settembre 2015 con Prot. N. 15092411264537373, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2014, verificando più nello specifico:
      - che la stessa è completa;
      - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
      - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
      - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva, di € 25.134,00 corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

—oo00oo—

- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
  - nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".  
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha potato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;
  - è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
  - è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
  - dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
  - è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali (fin dal 6 giugno 2014, es. istituti scolastici statali, prefettura, ministero dell'interno, con specifico riferimento ad esempio ai fitti attivi);
- *l'Irap*, l'Organo di revisione dà atto che:
- è stata effettuata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. n. 446/97,
  - a seguito dell'opzione esercitata l'Ente Locale:
    1. ha seguito le disposizioni dettate dall'art. 1, comma 2, del Dpr. n. 441/97, sui "comportamenti concludenti", secondo le quali l'opzione deve essere esercitata con apposita determinazione del Dirigente o Responsabile del servizio, entro i termini del primo versamento mensile;
    2. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

---oo00oo---

3. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del C.c., ai fini della determinazione della base imponibile;
4. l'opzione espressa nell'esercizio precedente è stata segnalata nel quadro VO della Dichiarazione annuale Iva;
5. si è tenuto conto che l'opzione esercitata nel passato vincola l'Ente per un triennio;
6. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata *ex art. 36, del Dpr. n. 633/72*;
7. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizza uno dei seguenti sistemi:
  - a) scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate;
  - b) prospetto di conciliazione del servizio o dei servizi;
  - c) contabilità analitica del servizio o dei servizi.

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata presentata in data 28 settembre 2015 per via telematica con Prot. N. 15092808504911054-000001 la Dichiarazione annuale Irap 2014 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

Si da atto:

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 7.07.2015 (annuali) e in data 31.07.2015 e 27.01.2016 (semestrali)
- che, in data 29.03.2016 il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2015;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, si da atto che l'Ente dal 2011 al 2015 ha rispettato gli obiettivi stabiliti dal patto stesso.

### 13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione ogni 3 mesi ha eseguito le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del T.u.c.) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

--==00000==--

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

### 14. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del DL n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2015

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02.

### 16. Controlli sugli Organismi partecipati

(comunicare l'esecuzione degli adempimenti di seguito elencati indicando gli estremi e la documentazione relativa):

- l'Ente nel corso del 2015 ha definito e approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione interessata; diversamente riferire le ragioni che hanno spinto l'Ente a non attemperare all'obbligo descritto;
- che nel termine del 31 marzo 2016, alla medesima diramazione regionale della Giustizia contabile, l'Ente dovrà trasmettere/ha trasmesso l'ulteriore Relazione che esplica i risultati conseguiti. Il documento di riepilogo è da pubblicare/è stato pubblicato sul sito internet dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del DL n. 55/13;

chiarimenti inerenti il processo di razionalizzazione approvato dall'Ente;

Si invia a fornire e documentare i seguenti dati:

- l'Ente ha impegnato ed imputato per il 2015 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro \_\_\_\_\_ (di cui al Titolo I Euro \_\_\_\_\_ e al Titolo II Euro \_\_\_\_\_) (cfr. anche verbale del collegio dei revisori n. 21 del 11.04.2016);
- l'Ente ha accertato ed imputato per il 2015 risorse provenienti dagli Organismi partecipati per un totale di Euro \_\_\_\_\_ (di cui al Titolo III Euro \_\_\_\_\_ e al Titolo IV Euro \_\_\_\_\_);



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

==00000==

- l'Ente *ha rispettato/non ha rispettato* il disposto normativo contenuto nell'art. 6, comma 19, del DL n. 78/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10, ai sensi del quale è fatto divieto alle Amministrazioni pubbliche inserite nell'elenco Istat (Enti Locali compresi), di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilasciare garanzie a favore di Società partecipate che per 3 esercizi consecutivi abbiano registrato perdite o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali. Mentre, ai sensi dell'art. 2447 del C.C., è sempre ammessa la possibilità di reintegrare il capitale sociale che per effetto di perdite sia sceso al di sotto del limite legale. La disposizione non trova applicazione in caso di partecipazione in Società quotate e sono comunque fatti salvi i trasferimenti effettuati in base a convenzioni, contratti di servizio o di programma per lo svolgimento dei servizi di pubblico interesse affidati ovvero per la realizzazione di investimenti. Solo in caso di circostanze urgenti ed al fine di garantire la continuità del servizio, l'Amministrazione interessata può provvedere ai suddetti interventi, previa autorizzazione, rilasciata con Dpcm, soggetto a registrazione presso la Corte dei conti;
- l'Ente *ha/non ha provveduto* alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06, ("Finanziaria 2007"), il quale dispone che gli incarichi di amministratore delle Società partecipate totalmente anche in via indiretta da Enti Locali, nonché delle Società a partecipazione mista di Enti Locali e altri soggetti pubblici e privati, conferiti da soci pubblici e i relativi compensi devono essere pubblicati nell'albo e nel sito informatico dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun Ente (la pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale);
- l'Ente - in virtù dell'art. 3, comma 1, del Decreto 25 gennaio 2015 emanato dal Mef in attuazione dell'art. 17, commi 3 e 4, del DL n. 90/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/14 - *ha provveduto/non ha provveduto* ad effettuare, per ogni Società o Ente di diritto pubblico o privato, partecipato direttamente o indirettamente (o in cui nomina propri rappresentanti anche senza detenere quote di partecipazioni), la comunicazione dei seguenti dati:
  - o le informazioni di cui all'art. 601, comma 3, del Dlgs n. 165/01 - costo annuo del personale;
  - o le informazioni relative alle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato detenute direttamente o indirettamente dalle PA inserite nell'elenco Istat;
- l'Ente *ha adempito/non ha adempito* all'obbligo di pubblicazione dei dati relativi agli Enti pubblici vigilati, e agli Enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in Società di diritto privato ai sensi dell'art. 22, Dlgs n. 33/2013;
- l'Ente *ha/non ha rispettato* i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente, rinvenibili nell'art. 4, commi 4 e 5, del DL n. 95/12, nell'art. 1, commi 48 e 25-29, della Legge n. 296/06, negli artt. 3, commi 3 e 11, e 6, commi 3, 5, 6 del DL n. 78/10, nell'art. 13, comma 2, del DL n. 66/14, convertito con modificazioni della Legge n. 89/14 (il quale riverbera effetti sull'art. 1, commi da 471 a 473, della Legge n. 147/13), nell'art. 1, comma 554, della Legge n. 147/13;
- l'Ente *ha/non ha verificato* che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18, del DL n. 112/08, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi;



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

===(00000)===-

- l'Ente, giusta applicazione dell'art. 18, comma 2-bis del Dl. n. 112/08, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/08, *ha emanato/non ha emanato* l'atto di indirizzo che indica i criteri e le modalità per dar corso al principio di riduzione dei costi del personale delle Aziende speciali, delle Istituzioni e delle Società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo (l'atto di indirizzo del soggetto controllante va recepito dall'Ente partecipato con un apposito provvedimento interno);
- l'Ente, giusta applicazione dell'art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14, convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/14, per i soggetti di cui al punto precedente, *ha/non ha* ottemperato all'obbligo di coordinare le loro politiche assunzionali, "al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto ... [dall'art. 18, comma 2-bis, del Dl. n. 112/08, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/08]";
- l'Ente *ha/non ha* conformato le gestioni societarie al dettato di cui all'art. 13, del Dl. n. 223/06, convertito con modificazioni dalla Legge n. 248/06 (c.d. "Decreto Bersani"), nonché all'art. 1, comma 8, del Dl. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12;
- l'Ente *ha/non ha* implementato il "controllo analogo" ("autonomo" o "congiunto" a seconda dei casi), quale elemento essenziale per le gestione "in house" che esprimono un modello organizzativo succedaneo alla gestione in economia del servizio da parte dell'Ente medesimo;
- l'Ente *ha/non ha* tenuto conto, nell'ambito dei limiti all'utilizzo di Organismi diversi da quelli societari (fondazioni, associazioni, ecc.), di quanto disposto dall'art. 1, comma 6, del Dl. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/12;
- l'Ente ha provveduto ad accantonare nel bilancio di previsione 2015 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da aziende speciali, istituzioni e società partecipate, somme per Euro \_\_\_\_\_ (art. 1, commi 551 e 552 della Legge n. 147/13). L'accantonamento al fondo "de quo", che non è oggetto di impegno, è confluito nel risultato di amministrazione come quota accantonata [oppure l'Ente non ha accantonato alcuna somma nel bilancio di previsione 2015 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi (art. 1, commi 551 e 552 della Legge n. 147/13)]

eventuali osservazioni

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- l'Ente, in ipotesi di affidamento di "servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica" a Società "in house", giusta applicazione dell'art. 3-bis, comma 1-bis, del Dl. n. 138/11, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/11, ha provveduto ad accantonare nel bilancio di previsione 2015 in apposito fondo di bilancio somme per Euro \_\_\_\_\_ che confluiranno nel citato Organismo esterno a titolo di capitale proprio (si ricorda che l'accantonamento è da effettuarsi contestualmente all'affidamento del servizio e successivamente ogni triennio). L'accantonamento al fondo "de quo", che non è oggetto di impegno, è confluito nel risultato di amministrazione.



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

==oooloo==

eventuali osservazioni

---

---

---

Fornire chiarimenti in merito a:

- L'Ente *ha rispettato/non ha rispettato* il dettato normativo di cui all'art. 243, comma 3-*bis*, del TUEL, secondo il quale "I contratti di servizio, stipulati dagli enti locali con le società controllate, con esclusione di quelle quotate in borsa, devono contenere apposite clausole volte a prevedere, ove si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, la riduzione delle spese di personale delle società medesime, anche in applicazione di quanto previsto dall'articolo 13, comma 2-*bis*, del decreto legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008";

- L'Ente *ha operato/non ha operato* cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati *[in caso di cancellazioni fornire informazioni e osservazioni]*

\_\_\_\_\_];

- L'Ente *ha effettuato/non ha effettuato* dismissioni di Organismi partecipati *[in caso di dismissioni fornire informazioni e osservazioni]*

\_\_\_\_\_];

- L'Ente *ha in corso/non ha in corso* garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri Organismi partecipati *[in caso siano in corso le predette situazioni fornire informazioni e osservazioni]*

\_\_\_\_\_];

### 17. Esternalizzazione di servizi

L'Ente Locale *ha/non* ha proceduto nell'esercizio 2015 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio. Per ogni affidamento di seguito si riportano nell'apposita tabella i dati relativi all'Organismo affidatario e le modalità di affidamento; *si invita a fornire la relativa documentazione di supporto (delibere, ecc.);*



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

---oo00oo---

Denominazione	Attività prevalente	Modalità Affidamento	Nuovo Rinnovo Ampliamento	Oneri a carico dell'Ente Locale (di cui al Tit. I)	Oneri a carico dell'Ente Locale (di cui al Tit. II)

In caso di esternalizzazione di servizi ad organismi partecipati nell'anno 2015:

- l'Ente *ha/non ha* rispettato quanto disposto dall'art. 3, commi 30 e 31, della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008");
- *è stata/non è stata* rilasciata l'asseverazione prevista dall'art. 3, comma 32, della Legge n. 244/07, per il trasferimento di risorse umane e finanziarie ad Organismi esterni costituiti o partecipati dall'Ente Locale in relazione ai seguenti Organismi partecipati:  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_;
- l'Ente Locale *ha/non ha* verificato il rispetto delle condizioni previste dall'art. 15, del DL n. 223/06, convertito con modificazioni dalla Legge n. 248/06, in caso di utilizzo del modello societario;
- l'Ente *ha/non ha* provveduto al congelamento dei posti ed alla rideterminazione della dotazione organica, ai sensi dell'art. 6-bis del Dlg. n. 165/01 e dell'art. 3, comma 30, della Legge n. 244/07;
- l'Ente *ha/non ha* provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 31, comma 20, del DL n. 179/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 213/12, *ha/non ha provveduto*, per i "servizi pubblici locali di rilevanza economica", all'affidamento del servizio sulla base di apposita Relazione, pubblicata sul sito internet dell'Ente affidante e trasmessa all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, ai sensi dell'art. 13, comma 25-bis del DL n. 145/13. [Da tener presente che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis, comma 1-*bis*, del DL n. 138/11, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/11, per gli affidamenti di "servizi pubblici locali a rete di rilevanza



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

==oo00oo==

economica", la relazione prescritta dal comma 20 del citato art. 31 (con le indicazioni previste) risulta a carico degli Enti di governo di cui al comma 1, dell'art. 5-ter menzionato];

#### 4. Tributi comunali

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 25 del 20 maggio 2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

#### Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del D.L. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
  - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
  - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
  - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- limitatamente all'anno 2015, l'esenzione per i terreni agricoli di cui all'art. 7, comma 1, lett. h), del D.lgs. n. 504/92 è applicata in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, del D.L. n. 4/15;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

---000000---

- all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

### Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, D.L. n. 201/11;
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

==oòo0o==

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/12.

### Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

### Tosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province".

La Tassa è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

---00000---

Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione della Tassa e di applicazione delle Tariffe per le occupazioni.

Ai sensi dell'art. 65, del D.lgs. n. 446/97, l'applicazione della Tassa può essere sostituita da un canone avente natura patrimoniale (Cosap), da introdurre con l'approvazione di espresso Regolamento in merito.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Accertamento	70.975,93	70.799,29	71.020,69
Riscossione (competenza)	66.811,78	63.904,84	65.866,82

### Imposta di pubblicità

L'art. 1, del D.lgs. n. 507/93, dispone che *“la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate”*.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del D.lgs. n. 446/97, regolamenta l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.

Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/97, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del D.L. n. 83/12.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/15 - *“Legge di stabilità 2016”*), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del D.L. n. 83/12.

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	31.000,00	180.000,00	200.000,00
Accertamento	32.035,12	185.851,23	171.568,23
Riscossione	21.120,98	170.761,54	151.781,20

Il contratto (Rep. n. 6098/2013) di Servizio con la Pluriservizi Fidardense prevede un canone a favore del Comune a partire dal 2° semestre 2013.



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

-----00000-----

### Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzioni" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012 Aliquota per scaglioni	Anno 2013 Aliquota per scaglioni	Anno 2014 Aliquota per scaglioni (rendiconto)	Anno 2015 Aliquota per scaglioni (rendiconto)
Euro 1.350.000,00	Euro 1.270.000,00	Euro 1.270.000,00	Euro 1.270.000,00

### "Fondo di solidarietà comunale"

Il Fondo di solidarietà Comunale (spettanza al netto recuperi e detrazioni), come risultante dal sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari Interni e Territoriali, ammonta ad € 1.764.091,33.

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio corrisponde/non corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

### o Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione iniziale 2015	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015 (competenza)
Ici/Imu	221.254,07	120.932,59	125.000,00	191.975,62	122.310,62



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

---oo00oo---

### o Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

In base all'art. 1, *comma 12 bis*, del DL n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, risulta che il Comune ha accertato previsto i seguenti introiti:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
10.758,28	44.522,58	33.987,31

### 9. Spesa del personale

Si prega di riferire e documentare quanto di seguito evidenziato:

- 1) in attuazione dell'art. 60, *comma 2*, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 sono stati inoltrati, come prescritto, il \_\_\_\_\_ alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2015 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto/ sono stati presentati ai competenti Uffici in data \_\_\_\_\_*;
- 2) l'Ente *ha/non ha* trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2014, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, *dell'art. 40-bis*, del Dlgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. 24 aprile 2015 n. 17;

la spesa per il personale sostenuta nel 2015 *ha/non ha* assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi *dell'art. 1, comma 557, 557 bis, 555 ter, 557 quater* della Legge n. 296/06]

### Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, nel 2015 l'Ente ha rispettato quanto previsto *dall'art. 1, comma 5*, del DL n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'*art. 6, comma 7*, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10:

### 10. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione prende atto delle dichiarazioni fornite dai rispettivi Responsabili di Settore relativamente al rispetto dei vincoli previsti per il contenimento delle spese:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 rispettano il limite di spesa previsto dall'*art. 6, comma 8*, del DL n. 78/10;



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

—oö00oo—

- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art.16, comma 26 DL.n. 138/11).

I valori per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:
- dall'art. 6, comma 9, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:
- dall'art. 6, comma 13, del DL n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:
- dall'art. 5, comma 2, del DL n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:
- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del DL n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13, come risultante dalla seguente tabella:
- dall'art. 1, comma 145, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del DL n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm, 3 agosto 2011.  
In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

### 11. "Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato/non è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i. (punto 3.3



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

—000000—

ad esempio n. 5), in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione. Questa quota accantonata non può essere destinata ad altro utilizzo.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati stralciati crediti inesigibili per l'importo di per un importo pari ad euro 45,978,03; per lo stesso importo è stato ridotto l'importo del Fcdc.

L'Ente produce un elenco analitico dettagliato della tipologia dei crediti distinti per titoli e capitoli (**doc. n. 1**).

Il Responsabile esibisce le dichiarazioni di inesistenza dei debiti fuori bilancio 2015 (**doc. n. 2**).

### 2) VERIFICA AI FINI DEL PARERE RICHIESTO SU VARIAZIONE DI BILANCIO VAR. BIL. GC N. 49 DEL 31.03.2016

Si evidenzia la necessità che venga fornita documentazione relativa alla variazione di bilancio, con particolare riferimento:

- a) alla richiesta di variazione di bilancio del Responsabile del VII Settore; Contributo di € 2.000,00 da erogare agli Istituti Comprensivi; indicare nome destinatari ed esibire P.O.F.;
- b) alla richiesta di variazione di bilancio del Settore Polizia Locale di € 3.000,00; statuto del Comitato Rionale Acquaviva di Castelfidardo; convenzione; criteri di individuazione del soggetto erogatore del servizio;
- c) alla richiesta di variazione di bilancio del Settore Polizia Locale di € 5.000,00; chiarire e documentare di cosa si tratta;
- d) alla richiesta di variazione di bilancio del Responsabile del I Settore; di € 9.000,00 delibera della Giunta Comunale del 21.03.2016 con la quale si esprime parere favorevole alla nomina dello studio legale Stecconi nel ricorso Balestra Metalli avverso variante PRG; per l'impegno relativo al ricorso Cassazione Globus si chiede, cortesemente, di relazionare di cosa si tratta e documentare adeguatamente l'impegno;
- e) alla richiesta di variazione di bilancio del Responsabile del Servizio Finanziario di € 21.452,00 chiarire modalità di determinazione della variazione e natura dell'entrata; il Responsabile del Servizio Finanziario riferisce che l'importo previsto in entrata per il finanziamento delle maggiori spese, deriva dal recupero parziale dell'ICI-IMU oggetto di



## COMUNE DI CASTELFIDARDO

(Ancona)

==00000==

avviso di accertamento in via di emanazione come da relazione dettagliata allegata alla richiesta di variazione nei confronti di Saragoni Lunghi Alberto, Federica e Antonio;

- f) alla richiesta di variazione di bilancio del Responsabile del III Settore chiarire e documentare: il motivo dello stanziamento in bilancio; le modalità di affidamento del servizio; a chi il servizio è stato affidato;

Chiuso in Castelfidardo, alle ore 17,30 del 12 aprile 2016.

**IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Dott. Ugo Maria FANTINI